

Discorso pronunciato dal Consigliere di Stato Christian Vitta  
in occasione dell'inaugurazione della nuova pista di ghiaccio di Faido  
27 dicembre 2017

– Fa stato il discorso orale –

Signor Sindaco di Faido, Roland David,  
Signor Presidente dell'Ente regionale per lo sviluppo del Bellinzonese e Valli, Filippo  
Gianoni,  
Signor Direttore dell'Ente regionale per lo sviluppo del Bellinzonese e Valli, Raffaele De  
Rosa,  
Reverendo Fra Edy Rossi-Pedruzzi,  
Autorità cantonali e comunali presenti,  
Gentili Signore ed Egregi Signori,

quando, qualche settimana fa, il Sindaco di Faido mi ha invitato a partecipare  
all'inaugurazione della nuova pista di ghiaccio, ho accettato con piacere.

Faido è uno di quei Comuni dell'alto Ticino che, seppur confrontato con le difficoltà di una  
regione periferica, sa offrire al cittadino, così come al turista o al visitatore di passaggio,  
servizi e infrastrutture di prossimità, un paesaggio attrattivo e la possibilità di vivere  
lontano dai frenetici ritmi cittadini. A Faido, inoltre, alcune tradizioni sono da tempo molto  
vive, come ad esempio quelle del pattinaggio e dell'hockey su ghiaccio. Non per niente il  
paese si trova in Leventina dove, oserei dire, è quasi impossibile crescere senza aver mai  
messo ai piedi un paio di pattini o calcato le piste di sci.

È senz'altro anche per tramandare questa bella tradizione che, all'inizio degli anni '90, il  
Comune ha stabilito di costruire una pista di ghiaccio, che poi nel 2014 ha deciso di  
coprire per aumentarne le possibilità di sfruttamento. E il risultato lo possiamo festeggiare  
quest'oggi.

Gli obiettivi erano chiari sin dall'inizio: da un lato si è fatto in modo di potenziare l'offerta  
infrastrutturale, sportiva e turistica del Comune di Faido, offrendo qualcosa in più ai  
frequentatori presenti in zona e, di conseguenza, migliorando la qualità dell'offerta turistica  
di questa regione periferica, che proprio nel turismo vede uno dei settori con il maggiore  
potenziale. Dall'altro lato, invece, si è voluto offrire un'alternativa valida e interessante alla  
pratica dello sci nelle giornate di brutto tempo, sviluppando delle sinergie interessanti con  
la struttura sciistica di Carì. Si parla quindi di complementarità: un concetto strategico,  
soprattutto per una regione periferica, che per essere competitiva deve saper sfruttare  
abilmente le sinergie che si presentano, trasformandole in opportunità, anche a favore di  
altre strutture dell'Alta Leventina.

Due settimane fa il Parlamento ha approvato un credito di 5.4 milioni di franchi a favore degli impianti di risalita – tra cui la stessa Carì – quale contributo alla gestione ordinaria per le stagioni invernali dal 2017-2018 al 2020-2021. Tra gli obiettivi di questa strategia, lo ricordo, vi è anche la destagionalizzazione e proprio in questo senso anche la nuova pista contribuirà a destagionalizzare l'offerta, permettendo durante il periodo estivo lo svolgimento di manifestazioni e di eventi, così come l'utilizzo da parte di associazioni sportive che praticano sport come l'Hockey inline o l'Unihockey.

Questo sostegno dimostra gli sforzi che il Cantone intraprende per valorizzare e rendere attrattiva la montagna e l'offerta ad essa legata, la cui messa in rete è un punto di forza da promuovere anche oltre i confini cantonali.

Tornando all'oggetto dei festeggiamenti, desidero ricordare come il Cantone, condividendo gli obiettivi esposti in precedenza e conoscendo la non facile situazione finanziaria di Faido, abbia voluto rendere più sostenibile per le finanze comunali l'investimento – di oltre 6 milioni di franchi – necessario per la copertura e l'ampliamento della pista di ghiaccio. Il Cantone ha pertanto contribuito con oltre 3 milioni di franchi. Il progetto è quindi ritenuto strategico e in linea con la politica di sviluppo economico. Accanto al Cantone, va detto, un ruolo importante lo ha assunto anche l'Ente Regionale per lo Sviluppo del Bellinzonese e Valli, che lo ha proposto e sostenuto quale iniziativa prioritaria per l'intera regione.

Il Cantone si impegna quindi per mettere a disposizione degli attori locali il sostegno necessario per potenziare e migliorare la qualità dell'offerta delle regioni periferiche. È chiaro, però, che a questo impegno vanno aggiunti la lungimiranza, la propositività e la determinazione degli attori locali, che in questo caso non sono mancati.

Il mio auspicio è che la nuova pista di ghiaccio possa ripagare il Comune dagli sforzi intrapresi per dotarsi di questa importante infrastruttura che, ne sono certo, sarà apprezzata dalla popolazione e da tutti coloro che si recano in Leventina per praticare del sano sport. Mi congratulo quindi con il Comune di Faido e con le sue autorità per aver concretizzato il progetto, che contribuirà a migliorare ulteriormente l'offerta sportiva nella regione. Alla popolazione di Faido auguro di poter sfruttare al meglio questa infrastruttura di cui possono andare fieri.

Christian Vitta  
Consigliere di Stato  
Direttore del Dipartimento  
delle finanze e dell'economia